
MANUALE DI INFORMAZIONE

AL PERSONALE

Art.36 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Chi deve conoscere le norme sulla sicurezza?

- Personale Docente
- Personale A.T.A.
- Alunni
- Famiglie degli alunni
- Personale esterno

Perché è importante essere informati?

- Per non essere presi dal panico in caso di emergenza
- Per sapere come comportarsi
- Per poter dare istruzioni in caso di necessità a chi non è informato
- Per ridurre il rischio di incidenti

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Grande importanza attribuisce il D.lgs. 81/2008 ai fini della salvaguardia e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori all'INFORMAZIONE E FORMAZIONE. Il D.lgs. 81/2008 sancisce l'obbligo (artt.36 e 37) per il datore di lavoro (DS) di provvedere affinché ciascun lavoratore riceva adeguata informazione circa i rischi e l'organizzazione della sicurezza nell'ambiente di lavoro e riceva una informazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute.

L'INFORMAZIONE

Riguarda:

- i rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività svolte nella scuola;
- le procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di cui agli artt. 45 e 46;
- i nominativi del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione e protezione e del medico competente;
- i rischi specifici cui si è esposti in relazione alle attività svolte, le normative di sicurezza e le disposizioni del datore di lavoro in materia;
- i pericoli connessi all'uso di sostanze e di preparati pericolosi;
- le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

LA FORMAZIONE

Riguarda:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione, diritti e doveri dei vari soggetti della scuola, organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- rischi riferiti alle mansioni ed ai possibili danni, alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristiche comparto di appartenenza nella scuola.

MISURE GENERALI DI TUTELA (art.15 D.Lgs. 81/2008)

Tra le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro sono da considerare, nel caso specifico (scuola):

- la valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza;
- la programmazione della prevenzione;
- l'eliminazione dei rischi o la loro riduzione al minimo;
- la riduzione dei rischi alla fonte;
- la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o è meno pericoloso;
- l'utilizzo limitato di sostanze pericolose;
- la priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- l'adeguata formazione ed informazione ai lavoratori della scuola;
- l'informazione e la formazione adeguate per Dirigenti Scolastici e preposti;
- l'informazione e la formazione adeguate per i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- le istruzioni adeguate ai lavoratori;
- la partecipazione e la consultazione dei lavoratori;
- la programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buona prassi;
- misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza;
- la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità alle indicazioni dei fabbricanti.

I rischi negli ambienti di lavoro

I rischi negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle varie attività, possono essere divisi in tre categorie:

- **rischi per la sicurezza o rischi di natura infortunistica;**
- **rischi per la salute o rischi di natura igienico-ambientale;**
- **rischi per la sicurezza e la salute o rischi trasversali.**

I rischi durante le attività didattiche

La normale attività didattica non comporta rischi particolari, tuttavia si possono individuare dei momenti particolari della giornata, dei lavori e delle esercitazioni che portano a possibili situazioni di rischio, in particolare:

- all'entrata e all'uscita degli allievi, all'intervallo, al cambio di ora, allo spostamento verso la palestra o verso i laboratori;
- durante le lezioni di educazione fisica;
- nelle attività laboratoriali;
- nell'uso dei videotermini;
- per i collaboratori scolastici nell'uso di prodotti di pulizia e nella movimentazione di carichi;
- per il personale amministrativo nell'uso di stampanti e fotocopiatrici;
- per tutti rispetto al rischio incendio;
- per tutti il rischio elettrico;

Ci sono delle **regole generali da rispettare**:

- è obbligatorio attenersi alle disposizioni che regolano l'ingresso e l'uscita dall'edificio scolastico;
- è obbligatorio osservare le disposizioni impartite attraverso la segnaletica di sicurezza o degli ordini scritti;
- non accedere in luoghi in cui l'accesso è riservato;
- è vietato fumare in tutti i locali interni dell'edificio scolastico e nel cortile;
- nei corridoi, in cortile e nelle scale è vietato correre, spingersi, e compiere azioni o gesti che possono determinare situazioni di pericolo;
- è vietato ingombrare i corridoi, le porte, le vie di esodo e le uscite di sicurezza;
- è obbligatorio mantenere ordine e pulizia in tutti i locali della scuola;
- le attività in laboratorio e in palestra devono essere svolte sotto la stretta sorveglianza degli insegnanti cui spetta il compito di indicare il corretto utilizzo di apparecchiature ed attrezzature e di responsabilizzare gli allievi sul rispetto delle

regole;

- è vietato poggiare lattine, bottigliette d'acqua o di altri liquidi su apparecchiature elettriche quali computer, televisori, videoregistratori, proiettori etc.;
- avvertire in ogni caso l'insegnante al verificarsi di qualunque evento ritenuto pericoloso.

I rischi nei laboratori

È considerato laboratorio ogni locale (aula informatica, aula di scienze, laboratorio linguistico ecc.) o area della scuola dove gli allievi svolgono attività diverse dalla normale o tradizionale attività di insegnamento, attraverso l'ausilio di attrezzature e sostanze.

Il rischio principale è che le varie attrezzature, gli strumenti, le sostanze chimiche vengano utilizzate in maniera errata o difforme dalle indicazioni dei costruttori o dalle indicazioni dei docenti ed assistenti di laboratorio. Può essere causa di rischio assumere un comportamento disattento che possa danneggiare gli altri nello svolgimento delle normali attività e l'inosservanza di norme comportamentali.

Rischi legati all'Educazione Fisica

Nello svolgimento delle attività sono presenti rischi specifici in relazione all'uso di attrezzi ed alle difficoltà dei vari esercizi. L'azione impropria non coordinata dinamicamente può comportare infortunio sull'attrezzo ovvero per urto contro il suolo per cadute in piano o contro parti fisse dell'impianto.

Gli insegnanti devono impartire tutte le istruzioni del caso controllando l'efficienza degli attrezzi. È sufficiente, ai fini della sicurezza, usare prudenza ed attenersi alle regole impartite dai docenti.

È opportuno, quindi, che i docenti:

- diano spiegazioni chiare e precise, con norme operative vincolanti, quando l'attività motoria comporta, per sua natura, particolari rischi;
- evitino di far eseguire esercizi o svolgere attività non confacenti alle reali ed attuali capacità degli allievi;
- controllino sempre l'efficienza degli attrezzi utilizzati.

Gli alunni devono rispettare le indicazioni fornite dai professori circa l'uso delle attrezzature sportive e dei locali: palestra e locali adiacenti, area esterna.

Alcune **REGOLE**

PRIMO SOCCORSO

CONSIDERATA LA DELICATEZZA DEL TEMA, DI SEGUITO VENGONO RIPORTATE LE PROCEDURE DA SEGUIRE PER IL PRIMO SOCCORSO E LE REGOLE A CUI OGNI LAVORATORE PRESENTE ALL'EVENTO DEVE ATTENERSI IN CASO DI INCIDENTE

PROCEDURE DI PRIMO SOCCORSO

CASI	LAVORATORI	ADDETTO PS	SEGRETERIA COLLABORATORE SCOLASTICO
sempre	Avvertono immediatamente l'addetto PS	Prende la valigetta e accorre sul posto Valuta la situazione e la gravità dell'infortunato Attiva le procedure A, B, C	
A – caso grave e urgente		Telefona al 118 Attiva un altro addetto PS Assicura eventuali misure di PS Accompagna l'infortunato in ospedale	Libera l'accesso e segnala il percorso all'ambulanza Avverte i genitori
B – caso non urgente che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Assicura eventuali misure di PS Telefona alla segreteria perché avverta i familiari Richiede un'auto (in caso di indisponibilità dei genitori) Accompagna o dispone l'accompagnamento dell'infortunato in ospedale (in caso di indisponibilità dei genitori)	Avverte i genitori Procura un'auto e collabora ad organizzare il trasporto
C – caso lieve che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera		Pratica le misure di primo intervento utilizzando il materiale contenuto nella cassetta di medicazione	

REGOLE DI PRIMO SOCCORSO

ATTENZIONE!

E' fatto divieto a chiunque di muovere o anche solo girare una persona infortunata o vittima di malore, salvo che per prevenire che costui sia vittima di eventi palesemente dannosi (crollo, incendio, ecc.)

Se la persona vittima di un malore o infortunio è cosciente, invitarla a non alzarsi e a non muoversi, fino a che non ha ricevuto il benestare dell'Addetto al Pronto Soccorso

In attesa dell'Addetto al Primo Soccorso, o dei soccorsi esterni si deve:

- Rendere la scena sicura
- Allontanare le persone che non possono dare aiuto
- Allontanare oggetti o materiali pericolosi
- Interrompere l'erogazione di corrente elettrica (se necessario)
- Contemporaneamente alla chiamata dell'addetto (o subito dopo), uno dei presenti o il collaboratore scolastico del piano deve andare a prendere la più vicina cassetta del pronto soccorso in modo che al suo arrivo l'addetto al Primo Soccorso la trovi già disponibile

REGOLE E RESPONSABILITA'

Prestare soccorso non vuol dire praticare azioni e metodiche particolari (di pertinenza solamente del personale qualificato) ma anche attivare semplicemente il 118 ed assistere la vittima in attesa di interventi qualificati.

Nessuna regola è prospettata per l'Addetto al Pronto Soccorso in quanto dovrà applicare le conoscenze e le istruzioni ricevute nel corso di formazione; non ha, infatti, responsabilità diverse da quelle di un qualsiasi cittadino. La legge obbliga ogni cittadino a prestare soccorso, secondo le proprie possibilità.

RAPPORTO INFORTUNIO

E' obbligo del docente presente al momento dell'infortunio compilare entro la giornata un rapporto su apposita modulistica da consegnare in segreteria e segnalare immediatamente l'episodio al Dirigente scolastico o ai collaboratori/referenti di plesso.

ATTENZIONE!

Il rapporto di infortunio deve essere compilato con molta attenzione e deve indicare in maniera dettagliata e non generica la dinamica dell'accaduto specificando le concause che hanno prodotto l'incidente.

Aggiungere considerazioni di qualsiasi natura in relazione all'accaduto che possano migliorare in futuro sia la procedura che l'attuazione di misure preventive.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Art.43 D.Lgs. 81/2008

Si tratta di un aspetto molto importante de per l'organizzazione dell'unità scolastica. Infatti l'art.18 impone al Dirigente Scolastico di adottare una serie di misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori tra i quali :

-la designazione degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e della lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori solo in caso di grave e immediato pericolo, di primo soccorso e comunque più in generale di gestione dell'emergenza (art.18 comma 1 lettera b)

Sono designati a tale scopo i docenti presenti in classe o impegnati nella vigilanza degli alunni.

Il personale tecnico ed ausiliario, informato e formato sul comportamento da assumere in caso di emergenza, collaborerà con i docenti a segnalare al RSPP ogni situazione di rischio riscontrata. Le due prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico che costituiscono il minimo richiesto dalla legge, consentiranno a tutti di familiarizzare con " le situazioni di rischio" abituando ciascuno sull'abbandono del posto di lavoro, o della zona pericolosa.

Durante le attività didattiche e lavorative possono verificarsi situazioni di emergenza, che **in una prima fase sono gestite dai docenti e dagli addetti alle emergenze e al primo soccorso**, appositamente nominati. Se l'emergenza sussiste e non può essere gestita dagli addetti si procede alla evacuazione dell'edificio e si richiede l'intervento dei soccorsi esterni.

Le misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio sono riportate nel **Piano di Emergenza** predisposto dal Dirigente Scolastico e dall'R.S.P.P., precisamente nei Piani di emergenza, redatti per il nostro Istituto.

Allertamento e comunicazione dell'emergenza

Si evidenzia in seguito le modalità di allertamento e comunicazione in caso di emergenza. Chiunque ravvisi una situazione di pericolo **DEVE segnalarla** tempestivamente all'addetto responsabile dell'emergenza per verificare la possibilità di eliminare la situazione di pericolo (addetto antincendio e/o addetto al primo soccorso).

L'addetto responsabile dell'emergenza provvederà a segnalare la situazione di pericolo a tutti gli utenti e se necessario, comunicherà la necessità di evacuare l'edificio. L'addetto all'emergenza avrà anche il compito di effettuare le chiamate di soccorso fornendo le indicazioni utili per classificare il tipo e l'entità del pericolo, il luogo in cui si è verificato e se ci sono dei feriti.

L'addetto alle chiamate di soccorso provvederà a chiamare i soccorsi pubblici di emergenza specifici per il tipo di pericolo (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso), fornendo tutte le informazioni necessarie ad identificare il sito e l'entità del pericolo. Inoltre dovranno essere avvisati gli addetti responsabili dell'emergenza degli altri piani e/o reparti se necessario.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il Dirigente Scolastico impartisce le disposizioni generali a tutto il personale operante, anche in forma occasionale, nella scuola.

Ogni docente è impegnato ad esigerne il rispetto da parte degli studenti consentendo loro, durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica, l'acquisizione di una "educazione alla sicurezza" e di "assunzione di responsabilità" in ogni ambito di lavoro e di svago.

Docenti e non docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, devono:

RICORDARE AGLI ALLIEVI LE NORME DI COMPORTAMENTO AI FINI DELLA SICUREZZA, APPRESE NEL CORSO DELLE RIUNIONI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE.

VERIFICARE CHE GLI ALLIEVI SI ATTENGANO AI COMPORTAMENTI PREVISTI IN CASO DI EMERGENZA E SIANO A CONOSCENZA DEL "LUOGO DI RACCOLTA" IN CASO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO.

ASSICURARSI CHE LE POSTAZIONI ANTINCENDIO SIANO LIBERE DA OSTACOLI, EFFICIENTI E PRONTE ALL'USO IN CASO DI NECESSITÀ.

FORNIRE SPECIFICHE NORME DI COMPORTAMENTO NELLE AULE SPECIALI E NEI LABORATORI DA ESPORRE NEL LOCALE UTILIZZATO.

ORGANIZZARE OGNI ATTIVITÀ AFFINCHÉ GLI SPAZI UTILIZZATI SIANO SUFFICIENTI A GARANTIRE LA SICUREZZA DEI MOVIMENTI DI OGNI OPERATORE.

GLI ADDETTI ALL'ATTIVITÀ DI EVACUAZIONE E DI PRONTO INTERVENTO

Lavoratori designati dal datore di lavoro all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza sono individuati all'interno delle seguenti mansioni professionali .

La gestione dell'emergenza è affidata alle seguenti posizioni:

- **COORDINATORE DELL'EMERGENZA (DATORE DI LAVORO O SUO SOSTITUTO)**
- **ADDETTI ALL'ATTIVITÀ DI EVACUAZIONE E PRONTO INTERVENTO**
- **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

QUANTI SONO?

In numero sufficiente a coprire le esigenze della scuola, in base alla valutazione dei rischi e all'organizzazione delle attività scolastiche.

RESPONSABILITÀ

Non hanno nessun obbligo nella gestione della sicurezza e delle emergenze ai sensi della normativa sulla sicurezza del lavoro.

QUALI SONO I COMPITI PRINCIPALI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZE

- Salvaguardare l'incolumità dei lavoratori, dei visitatori e di altre persone presenti.
- Ridurre al minimo i danni ad impianti, attrezzature e documenti.

E quindi occorre

- intervenire in Emergenza secondo la formazione effettuata;
- seguire le procedure del piano di emergenza;
- gestire i rapporti e coadiuvare i soccorsi esterni;
- utilizzare le attrezzature di soccorso;
- seguire i corsi di formazione ed i loro aggiornamenti;
- effettuare le verifiche periodiche al funzionamento del piano di emergenza.

Dovranno essere indicati:

- I nominativi e le modalità per la reperibilità degli "incaricati";
- Le procedure per attivare il pronto intervento dei vigili del fuoco;
- Le modalità di abbandono del posto di lavoro per raggiungere nel più breve tempo possibile il "luogo sicuro";
- L'ubicazione delle vie e delle uscite di emergenza più prossime al proprio posto di lavoro, ed il significato della segnaletica di sicurezza.

COMPITI DEL COORDINATORE DELL'EMERGENZA

- Evitare danni alle persone e alle cose.
- Fronteggiare le condizioni di emergenza coordinando l'azione degli Addetti all'attività di evacuazione e pronto intervento.
- Soccorrere eventuali infortunati coordinando l'azione degli Addetti all'attività di evacuazione e pronto intervento.
- Prepararsi ad accogliere le unità di pronto intervento esterne (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso ecc.).
- Garantire la presenza di una persona all'apparecchio telefonico di emergenza per ogni comunicazione urgente.
- Dare immediatamente disposizioni al personale per accogliere e guidare i mezzi di soccorso sul luogo dell'evento.
- Tenere in luogo ben visibile i numeri telefonici relativi alle strutture di pronto intervento esterne, e i numeri telefonici interni e del personale reperibile aggiornandone i dati in caso di variazioni.

Inoltre deve:

- Interrompere immediatamente le attività in corso.
- Effettuare la segnalazione alle unità esterne di pronto intervento (Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso ecc.).
- Coordinare l'azione degli Addetti all'attività di evacuazione e pronto intervento.
- Autorizzare l'evacuazione della zona interessata dall'emergenza, ovvero dell'intera struttura.
- Collaborare con gli Addetti all'attività di evacuazione e pronto intervento per ripristinare le condizioni di sicurezza.
- Coordinare le misure di prevenzione e protezione nel corso dell'emergenza assicurando le azioni necessarie per il ripristino delle condizioni di sicurezza.
- Giunti nel punto di raccolta, controllare la presenza delle persone presenti registrandole sull'apposito modulo con particolare riferimento ad eventuali feriti o dispersi.
- Informare il Datore di lavoro.
- Assistere e collaborare con le Unità di pronto intervento esterne fornendogli le seguenti indicazioni:
 - Il percorso più breve per raggiungere la zona interessata dall'emergenza, incaricando se possibile una persona che conduca le squadre direttamente sul posto;
 - Salvataggio immediato di persone rimaste bloccate.
 - Indicazioni sulla posizione degli impianti tecnologici.
 - Indicazioni su eventuali particolari problematiche.
 - Indicazioni sull'esito della verifica della presenza del personale (eventuali feriti o dispersi e loro possibile posizione nella struttura).
 - Conoscere l'eventuale presenza di soggetti diversamente abili (in particolare con handicap motori o sensoriali) anche temporaneamente (dovuti ad infortuni), che saranno

preventivamente ospitati nelle opportune stanze attrezzate e all'occorrenza dovranno essere aiutati ad evacuare la struttura .

COMPITI DEGLI ADDETTI ALL'ATTIVITÀ DI EVACUAZIONE E PRONTO INTERVENTO

Su disposizione del Coordinatore delle Attività di Evacuazione e Pronto Intervento gli addetti alle attività di evacuazione e di pronto intervento devono:

- Provvedere ad azionare il segnale d'allarme.
- Soccorrere eventuali infortunati.
- Circoscrivere la zona interessata dall'emergenza, tramite i mezzi antincendio portatili in dotazione.
- Accogliere e collaborare con le squadre di emergenza (unità di pronto intervento esterne quali Vigili del Fuoco, Pronto Soccorso ecc.).
- Conoscere l'eventuale presenza di soggetti diversamente abili (in particolare con handicap motori o sensoriali) o di persone temporaneamente infortunate, che saranno preventivamente ospitati nelle opportune stanze attrezzate e all'occorrenza dovranno essere aiutati ad evacuare la struttura .
- Provvedere all'interruzione dell'energia elettrica rompendo il vetro del quadretto rosso di cabina e premendo i pulsanti di emergenza o comunque, ove questo non sia possibile, azioneranno gli interruttori generali.
- Se necessario, azionare i mezzi di estinzione secondo le istruzioni ricevute nell'addestramento (solo gli addetti all'antincendio).
- Utilizzare gli idranti quando si è certi che sia avvenuta l'interruzione dei circuiti elettrici.
- In caso vi siano persone disperse, collaborare con il Coordinatore delle Attività di Evacuazione e Pronto Intervento per individuare la presunta posizione nell'edificio al momento della segnalazione d'allarme degli stessi.
- Il segnale di cessato allarme viene dato su ordine del Responsabile della squadra dei VVFF intervenuta, ovvero nel caso di prove simulate dal Coordinatore delle Attività di Evacuazione e Pronto Intervento, ovvero del sostituto in servizio.

COMPITI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione deve:

- Essere informato dal Coordinatore delle Attività di Evacuazione e Pronto Intervento
- Intervenire a seguito dell'evento, per fornire la propria assistenza.
- Raccogliere, in collaborazione Coordinatore delle Attività di Evacuazione e Pronto Intervento, informazioni sul luogo dell'evento allo scopo di formulare un' ipotesi sulle cause che hanno portato al verificarsi dello stesso.
- Compilare e firmare il rapporto di emergenza per la parte di competenza.

EMERGENZA INCENDIO

Chiunque individui un principio d'incendio o rilevi qualche altro fatto anomalo (presenza di fumo, odore di bruciato, scoppi, ecc.) è tenuto a segnalarlo al coordinamento per l'emergenza:

- avvertire immediatamente gli addetti antincendio i cui nominativi sono riportati nel piano di emergenza;
- se gli addetti antincendio non sono immediatamente reperibili, nella misura in cui ci si sente capaci, cercare l'origine del fuoco e provare a spegnere l'incendio con qualsiasi mezzo;
- informare il Dirigente Scolastico o il suo sostituto sulla fonte del pericolo quando scatta un allarme automatico dell'impianto di rilevazione fumo, gas o altro;
- se non si riesce a fare nulla di ciò, avviarsi attraverso il percorso più breve in una zona sicura.

Cosa fare in caso di incendio

Se la via di fuga è praticabile:

- abbandonare l'edificio seguendo le vie di fuga segnalate e le istruzioni degli addetti all'emergenza fino al punto di raccolta;
- chiudere tutte le porte alle proprie spalle per creare una barriera alla propagazione dell'incendio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- non prendere iniziative personali;
- prestare soccorso alle persone in pericolo solo quando non esiste immediato pericolo per la propria vita;
- una volta raggiunto il punto di raccolta, riferire su persone mancanti all'addetto all'emergenza.

In caso di imprigionamento o se la via di fuga non è praticabile (es. per presenza di fumo): rimanere nel proprio locale;

- chiudere il maggior numero di porte in direzione del focolaio, cercando di tappare le fessure e i buchi con stracci, preferibilmente bagnati;
- se non c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno: aprire la finestra e richiamare l'attenzione su di sé;

Se c'è fumo o fuoco proveniente dall'esterno:

- chiudere le finestre;
- aspettare i soccorsi sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto), proteggendo le vie respiratorie con fazzoletti preferibilmente bagnati.

NORME VALIDE PER TUTTI

- abbandonare il posto di lavoro evitando di portare con se oggetti ingombranti (ombrelli, borse, libri ecc.);
- chiudere la porta se il locale è sgombrato;
- dirigersi verso l'uscita seguendo le indicazioni dei cartelli e delle planimetrie affisse nelle aule, nei corridoi, nei laboratori, nelle scale;
- non usare ascensori (se non appositamente abilitati all'uso in emergenza);
- non scendere le scale di corsa;
- non accalcarsi nei posti di transito;
- assumere un comportamento ragionevole;
- evitare, per quanto possibile, le manifestazioni di panico, che provocano stati irrazionali ed eccessivi di allarmismo;
- in caso di incendio diffuso con corridoi invasi completamente dal fumo, non uscire dalla stanza e non aprire le finestre se non per segnalare la presenza.

COMPORAMENTO DEI DOCENTI

I Docenti devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il **segnale di allarme (cinque squilli brevi della campanella)** cui seguirà l'ordine di EVACUAZIONE (**suono prolungato della campanella**):

- interrompere immediatamente ogni attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali;
- prelevare e portare con se il registro di classe (o un dispositivo usato per il registro elettronico) e la scheda allegata al registro cartaceo di cui ogni classe è dotato per effettuare un controllo delle presenze una volta raggiunta l'area di raccolta o un luogo sicuro;
- seguire le operazioni di evacuazione avvalendosi della collaborazione degli addetti alla sicurezza di piano e del personale ausiliario, quindi far disporre gli alunni in fila (la fila sarà aperta dagli alunni come **APRI-FILA** e chiusa da due alunni **CHIUDI-FILA**), farli camminare in modo sollecito sul lato del corridoio assegnato e fargli raggiungere il punto esterno stabilito, indicato nella piantina come area/punto di raccolta, una volta raggiunta la zona di raccolta, effettuare l'appello e far pervenire ai responsabili della gestione delle emergenze, tramite i ragazzi individuati come CHIUDI-FILA, il **MODULO DI EVACUAZIONE O VERBALE DI EVACUAZIONE**, con i dati degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti;
- gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di personale ausiliario cureranno le operazioni di sfollamento unicamente degli studenti diversamente abili o con difficoltà motorie, attenendosi alle procedure che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà. Considerate le oggettive difficoltà che, comunque, qualsiasi tipo di disabilità può comportare, in occasione di una evacuazione è **opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe**.
- manifestare sempre decisione nei comandi senza tradire apprensione o panico;
- intervenire laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- raggiunta l'area di raccolta i docenti provvederanno ad effettuare l'appello degli alunni.

COMPORAMENTO DEGLI ALLIEVI

Gli allievi devono adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale di allarme (cinque squilli brevi della campanella) cui seguirà l'ordine di EVACUAZIONE (suono prolungato della campanella):

- interrompere immediatamente le attività;
- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.);
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dagli alunni designati come APRI-FILA e chiusa dai CHIUDI-FILA);
- seguire le istruzioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;
- camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;
- nel caso in cui vi trovaste in bagno o nel corridoio accodatevi alla prima classe che incontrate lungo il percorso di esodo e, raggiunto il punto di raccolta, ricongiungersi subito alla vostra classe;
- raggiungere la zona esterna indicata nella planimetria come area/punto di raccolta;
- collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima dell'esodo e dopo lo sfollamento nel caso di contrattempi di qualsiasi genere che richiedano un'improvvisa modificazione delle indicazioni del "Piano di Evacuazione ed Emergenza" attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante.

EMERGENZA TERREMOTO

Regole di comportamento durante il terremoto

Il primo comportamento da adottare è di mantenere la calma ed evitare di provocare il panico.

Se ci si trova all'interno di un edificio:

- Recarsi nel minor tempo possibile in un luogo sicuro fino al termine del terremoto;
- Non cercare riparo vicino a finestre, su balconi, nei giro scala, in ascensori, vicino a mobili o scaffali non fissati a parete;
- Porre attenzione al distacco di parti del soffitto;
- Non saltare da finestre o balconi posti ad altezze elevate;
- In caso di affollamento di persone evitare di recarsi precipitosamente alla uscite, poiché di riflesso altre persone potrebbero fare lo stesso;
- Per persone che si trovano al piano terra o a piani interrati o in cantine è consigliato abbandonare velocemente l'edificio;
- Se ci si può recare all'aperto mantenersi a distanza di sicurezza rispetto a edifici, muri, conduttori di corrente elettrica, condutture del gas e dell'acqua, lampioni, alberi;
- In strade strette, come ad esempio nei centri delle città, è meglio recarsi nel più vicino portico di un edificio per evitare di essere feriti dalla caduta di parti di edificio.

Regole di comportamento dopo il terremoto

- Mantenere la calma e tenersi pronti a scosse di assestamento;
- Abbandonare l'edificio e porre attenzione alla possibile caduta di parti di muri, travi, cornicioni, ecc...;
- In caso di intrappolamento o investimento di materiale farsi notare chiamando aiuto;
- Assistere, curare e mettere al sicuro eventuali feriti;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati.

In ogni caso:

- non usare mai accendini o fiammiferi, perché potrebbero esserci fughe di gas;
- non spostare le persone traumatizzate, a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita.

Luoghi sicuri	Luoghi non sicuri
<ul style="list-style-type: none">• Sotto gli stipiti delle porte• Vicino a pareti portanti• Sotto le cattedre• In ginocchio vicino a mobili adeguatamente fissati a parete (ad es. armadi) prima accettarsi del loro corretto fissaggio	<ul style="list-style-type: none">• Vicino a finestre• Giro scala• Vicino a condutture dell'acqua, gas, cavi elettrici, forni, ascensori• Locali interrati

CONSIDERAZIONI FINALI

L'educazione alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, rappresenta un punto importante per la crescita del cittadino.

La sicurezza si realizza con la collaborazione di tutti, in primo luogo degli adulti che, all'interno dell'ambiente scolastico, sono educatori e facilitatori della formazione integrale degli alunni.

Il rispetto delle regole, la scrupolosa vigilanza sui comportamenti propri ed altrui e sull'ambiente di lavoro, costituiscono presupposti necessari affinché la sicurezza si interiorizzi come valore fondamentale di responsabilità sociale e civile.

La scuola è il luogo primario della prevenzione attraverso la conoscenza e la consuetudine a comportamenti corretti e conformi alla più recente normativa posta a tutela di chi, all'interno dei luoghi di lavoro, riveste ruoli diversi ma ugualmente determinanti ai fini della sicurezza.

Si confida che ciascuno, nell'ambito dell'esercizio del proprio compito, trovi in questo opuscolo le informazioni e le indicazioni da seguire per fronteggiare i principali rischi di carattere generale riscontrabili anche in ambiente scolastico.